

FUORICOLLANA



Maria Zdrenyk

# La mia dolce vita





[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[www.narrativaracne.it](http://www.narrativaracne.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX  
Gioacchino Onorati editore S. r. l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3337-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2020

*alla mia adorabile mamma Olena,  
il sole che riscalda le mie giornate*



Mentre erano in cammino entrò in un villaggio e una donna, Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi del Signore ascoltava la Sua parola, Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, avvicinatasi a Gesù, disse: «Signore, non ti curi del fatto che mia sorella mi abbia lasciata sola a servirti? Dille dunque che mi aiuti!» Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose, Maria ha la parte migliore, che non le sarà tolta».

Sono nata due volte: ho 40 anni, ho vissuto la prima metà della mia vita in Ucraina e la seconda a Roma, città che mi ha adottato.

L'umanità oggi va molto di fretta, invece bisogna vivere piano e seguire i segni di Dio.

Correva l'anno 1997, quando ho deciso di lasciare la mia città Lviv, che si trova nell'Ucraina dell'ovest.

Per passare in un'altra parte del mondo, per trasferirmi in quella città che sempre ha nutrito i miei sogni: da ragazza, quando studiavo a scuola, quella storia era la grande Storia, la più importante, quella della metropoli ricca di Re, Imperatori, di Pontefici, di monumenti, che porta il nome di Roma, la Caput mundi.

Roma era, è, sarà la città della Dolce Vita, di Mastroianni, del Cinema e dell'Alta Moda, il mio sogno, nel sognare la Dolce Vita, era di fare l'attrice, di vivere quella realtà.



A volte delle situazioni impreviste trasformano improvvisamente la vita. La vita di ogni persona è un romanzo.

Entravo per caso in una agenzia di modelle quel mattino del 1997. Conoscevo un mondo nuovo in una città nuova, mi aspettava un'altra vita, imprevedibile e divertente, simpatica e mai noiosa, rinascevo a Roma. Ero già stata imprenditrice di successo nel mio Paese in Ucraina, a quel tempo andavo spesso in Polonia per conoscere la Polonia e le sue città, per cultura, all'epoca vivevo a poca distanza dal confine polacco, sono stata una delle prime donne Ucraine della nuova generazione che a 20 anni conosceva la nuova libertà postsovietica, a guidare un'auto dopo il 1989, era il momento dell'arrivo di tante nuove libertà per tutti.

Ero una modella professionista e quel mondo nuovo mi affascinava, incontrai improvvisamente un nuovo mondo. Mi aspettava quella mattina un manager vero: temevo essendo giovane, nuova e inesperta di cadere nelle trappole dello star system. Lui era italiano, lavorava in televisione e intuì da subito le mie capacità, erano gli anni della Milano da bere, del sotto il vestito niente, dopo poche sfilate mi sono trasformata in un manager, quello che succedeva alle top model stava succedendo anche a una ragazza ambiziosa e idealista.

Ho cominciato a fare il manager di modelle di alta moda, sono passata dall'altra parte di quel mondo, mentre Campbell, Herzigova giocavano la loro sfida, io creavo il mio mondo nella moda e nell'Italia di quegli anni.